

DGR N. 1228/2016 - "L.R. 24/2014, ART. 11 - CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO - ANNO 2016"- TEMPI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Con la deliberazione n. 1228 del 17.10.2016 si è provveduto ad indicare i criteri per accedere al contributo regionale da parte delle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per le spese sostenute per gli operatori specializzati che effettuano interventi educativi/riabilitativi basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità, secondo quanto indicato all'art. 11 della Legge Regionale 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico".

Con il presente atto vengono di seguito individuate le procedure amministrative da porre in essere ai fini del conseguimento del contributo regionale da parte delle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico.

Modalità di presentazione delle domande e della rendicontazione

Entro il 14 novembre 2016 le famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato "A" della DGR n.1228 del 17.10.2016, presentano al Comune di residenza la documentazione di seguito indicata:

- a) domanda di contributo utilizzando il modello di cui all'Allegato "B" del presente atto;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante le spese sostenute nel periodo 01.01.2016 / 30.09.2016 per gli operatori specializzati che hanno effettuato interventi educativi/riabilitativi basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità, utilizzando il modello di cui all'allegato "C" del presente atto.

Entro il 21 novembre 2016, gli Enti locali trasmettono alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport tramite PEC all'indirizzo regione.marche.politichesociali@emarche.it le domande pervenute con relativa documentazione.

Gli Allegati "B" e "C", di cui al presente atto sono a disposizione sul sito della Regione Marche al seguente link http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilita#2742_Modulistica

Il contributo verrà erogato agli aventi diritto, per il tramite dei Comuni di residenza, a seguito dell'istruttoria delle domande effettuata dal Servizio Politiche Sociali e Sport.

In considerazione dello stanziamento disponibile, pari ad € 82.667,00, il contributo verrà concesso, ai sensi della DGR n. 1228 del 17.10.2016, a concorrenza del cento per cento dell'intero importo dichiarato quale spesa sostenuta per l'intervento e comunque non superiore al tetto di spesa ammissibile massimo per utente pari ad € 5.000,00. Qualora la spesa ammissibile fosse superiore allo stanziamento disponibile le singole quote verranno riparametrate proporzionalmente alla disponibilità finanziaria.



ALLEGATO "A"

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO CHE SI AVVALGONO DEI METODI RIABILITATIVI RICONOSCIUTI DALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ'

PREMESSA

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", la Regione Marche intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo tale patologia altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo.

L'art. 11 prevede la concessione di contributi alle famiglie che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità.

Con il presente atto vengono definiti i criteri per accedere al contributo regionale da parte degli aventi diritto per le spese sostenute per la riabilitazione secondo i metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità nell'anno 2016.

Per l'attuazione dei suddetti interventi vengono impiegate risorse pari ad € 82.667,00.

1. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi le famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico residenti e domiciliati nella Regione Marche che si avvalgono dei metodi riabilitativi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità.

La persona con diagnosi riconducibile ai disturbi dello spettro autistico deve essere in possesso della certificazione, effettuata da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), c), d) ed e) e comma 5, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n.25/2014, dove risulti un livello medio/alto di sintomi relativi allo spettro autistico secondo la Scala C.A.R.S. - Childhood Autism Rating Scale, Scala C.A.R.S. 2 - second edition o test riconosciuti a livello internazionale quali ad esempio ADI-R - Autism Diagnostic Interview, ADOS - Autism Diagnostic Observation Schedule e ADOS 2 second edition.

2. SPESE AMMESSE

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute nel periodo 01.01.2016 / 30.09.2016 dalle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per interventi educativi/riabilitativi, effettuati da operatori specializzati, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità e prescritti da uno dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4, lett. b), c), d) ed e) e comma 5, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n.25/2014.

dB

Y

LEGGE REGIONALE 09 ottobre 2014, n. 25

Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico

Art. 5

(Rete regionale dei servizi per i disturbi dello spettro autistico)

- 1.** La Giunta regionale, attraverso una rete integrata, organizza i servizi diretti alla diagnosi precoce, alla cura e alla abilitazione e riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico nell'età evolutiva e nell'età adulta, sentito il coordinamento regionale previsto all'articolo 2.
- 2.** La rete integrata di servizi prevista al comma 1 garantisce un'adeguata ed omogenea copertura di tutti i territori della regione in modo da assicurare un intervento funzionale, unitario e coordinato.
- 3.** La rete integrata di servizi di cui al comma 1 garantisce, inoltre, la continuità assistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta al fine di favorire l'integrazione degli interventi e le prestazioni sociali e sanitarie necessarie per assicurare la presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia.
- 4.** La rete integrata di servizi per l'età evolutiva indicata al comma 1 include:
 - a) pediatri di libera scelta;
 - b) Unità multidisciplinari dell'età evolutiva - UMEE operanti in ciascuna Area vasta e centri ambulatoriali di riabilitazione pubblici e privati facenti funzioni UMEE;
 - c) centri ambulatoriali di riabilitazione pubblici e privati accreditati ai sensi della legge regionale 16 marzo 2000, n. 20 (Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private);
 - d) strutture di neuropsichiatria infantile delle aziende sanitarie;
 - e) Centro regionale autismo per l'età evolutiva;
 - f) servizi sociali dei Comuni e Ambiti territoriali sociali.
- 5.** La rete integrata di servizi per l'età adulta indicata al comma 1 include:
 - a) medici di medicina generale;
 - b) Unità multidisciplinari dell'età adulta - UMEA operanti in ciascuna Area vasta e centri ambulatoriali di riabilitazione pubblici e privati facenti funzioni UMEA;
 - c) centri ambulatoriali di riabilitazione pubblici e privati accreditati ai sensi della l.r. 20/2000;
 - d) dipartimenti di salute mentale dell'ASUR;
 - e) Centro regionale autismo per l'età adulta;
 - f) centri residenziali e semi-residenziali;
 - g) servizi sociali dei Comuni e Ambiti territoriali sociali.